

IL BOLOGNA

conserva la ferrea inquadratura e mira lontano col segreto dei rinnovamenti gradualisti



Amedeo Biavati



Carlo Reguzzoni



Carlo Ceresoli e Dino Fiorini

Per il capo dell'interese è per il numero delle società che attendono il responso della questione, il capo Andrea le ha fatto sbassare. Ma sotto il nome. Dell'Asa era convinto che il suo campione sarebbe rimasto invariato. E la deliberazione finale della Federazione non gli è giunta di sorpresa. Chi viene di fuori per giocare nel Bologna deve rimanere al Bologna per forza di cose? Vedete Fedullo ecc. di fronte ad alcune proposte per passare ad altra squadra, la deliberata che o rimarrà a Bologna o tornerà in America.

In sostanza dunque la squadra di Bologna sarà anche nella prossima stagione la solida ed abituata compagine della tradizione. E' una delle squadre che resta meno della Divisione A, ed è una di quelle che successivamente soltanto l'allenamento alla guardia: Nelsio o Baldi e Gasperi ed altri ed altri hanno fatto scuola. Cosa ci sarà di cambiato fra il manipolo rossoblu della passata stagione e quello del prossimo anno? Non il consiglio direttivo che rimarrà tal quale; non l'allenatore che rimarrà il mite filosofo Veiss; non l'ossatura della squadra, intatta nelle sue linee base.

La difesa sarà la stessa e la stessa potrà essere la mediana anche se per il reparto destro c'è una subitola di prelievi. Corsi del resto ha girato una dozzina ancora disputare due campionati se c'è.

Quanto alla prima linea, ceduto Biavati all'Ambrosiana ed assunto Marchese (potrebbe essere mediano o mezzala), essa rimarrà con le sue due ali Biavati e Reguzzoni, con Santucci e cambierà eventualmente gli altri due ruoli. A Bologna si pensa ad Albanese, un giocatore che nel primo anno non ha pe-

tute figurare perché, proprio nella fase di inasprimento con la squadra, è stato colpito da molteplici infortuni che gli hanno impedito di giocare. Albanese ha classe da vendere; se riuscirà ad amalgamarsi potrà essere elemento prezioso per il quintetto.

E sapete che il segreto del Bologna, da parecchi anni, è quello di saper seguire e comunque rendere efficacemente all'attacco. Quanto alla difesa, essa è

stata sempre all'altezza di una squadra campione.

Il Bologna in quattro anni di presidenza del com. Dall'Asa — ha conquistato due campionati, ha vinto una Coppa d'Europa ed il Trofeo dell'Esposizione di Parigi, e pure anche quest'anno, per il suo stesso merito e per la sua tradizione come un campione quantitativo per il titolo. Modificato parzialmente ed necessariamente non si presenta alla

medesima maniera sensibilmente più originale rispetto alla passata stagione. Nei reparti arretrati danno garanzia assoluta uomini come Ceresoli, Ferrari, Fiorini, Pagotto, Montesanto, Andreoli ecc. Al tattico accortezza di studiare la giusta qualificazione per ogni squadra di solidità provata e rinnovata diventa anche una squadra di lancio.

Il punto è qui: se Veiss riuscirà a far questo, lo spettacolo dell'ambrosiana sarà seriamente in pericolo anche per parte del Bologna.

RUOLINO EFFETTIVI

- Portieri: Ceresoli, Bucari, Vano (S. P. di Maribona).
- Centri: Fiorini, Pagotto, Gasperi, Rinaldi, Tognoli, Geronzi.
- Mediani: Montesanto, Corsi, Andreoli, Marchese (Sanclemente), Albano, Geronzi.
- Attaccanti: Biavati, Santucci, Maini, Reguzzoni, Puricelli (Real C. Montevideo), Violi (centro Liguria), Andreoli (Lucchese).
- Allenatore: Veiss.

ACQUISTI

- Puricelli (dall'Ugropay Real C. Montevideo) e a. Marchese (Sanclemente) n. 2. — Violi (centro Liguria) e a. Vano (S. P. Maribona) — Piccoli (Andoni).

CEDIZIONI

- Donati (Roma) — Bucari (Ambrosiana, prestito) — Olga (più prestito Lucchese, ceduto dell'Ambrosiana) — Geronzi (Vig. Pistoia, prestito) — Casa grande (Salemmitana, prestito).



Violi 10



Puricelli



Marchese



Andreoli



Boni



Montesanto